

N. 18.619 di rep.

N. 6.023 di racc.

Verbale postumo di Assemblea Straordinaria
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici)
il giorno 13 (tredici)
del mese di maggio
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Piergaetano Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano, della società per azioni quotata denominata:

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, in via Durini n. 18, capitale sociale euro 49.283.612,36 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 05346630964, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188, (di seguito, anche: la "**Società**"), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, **per quanto concerne la parte Straordinaria**, del verbale dell'Assemblea della predetta Società tenutasi, in seconda convocazione, alla mia costante presenza, in Milano, Corso Magenta n. 61, presso il Palazzo delle Stelline, in data:

29 (ventinove) aprile 2014 (duemilaquattordici)

giusto l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la Parte Straordinaria dell'ordine del giorno è quello di seguito riportato, essendo la Parte Ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

* * *

L'Ing. **Giuseppe Garofano**, dopo aver trattato la parte ordinaria dell'ordine del giorno, assume la Presidenza, alle ore 16,44 (sedici e quarantaquattro), a norma dell'articolo 11 dello statuto sociale, l'Assemblea, e incarica me notaio della redazione del verbale anche di parte Straordinaria e richiama, per quanto di rilievo per la parte straordinaria, tutte le dichiarazioni e le comunicazioni rese in apertura dei lavori e qui di seguito riportate:

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso, sono presenti i Signori:

Federico Caporale (Amministratore Delegato)

Roberta Battistin

Giulio Antonello,

mentre hanno giustificato l'assenza gli altri Consiglieri.

- per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

Dott. Carlo Tavormina (Presidente);

D.ssa Laura Guazzoni, Sindaco Effettivo;

mentre ha giustificato l'assenza il *Dott. Fabrizio Colombo, Sindaco Effettivo*.

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata per oggi in seconda convocazione, in questo luogo ed ora a norma di legge e di statuto, come da avvisi pubblicati sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com in data 12 marzo 2014 e 28 marzo 2014 e, per estratto, sul quotidiano MF - Milano Finanza del 13 marzo 2014 e 29 marzo 2014, con il seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

Omissis

Parte Straordinaria

1.) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.

- l'Assemblea in prima convocazione, indetta per il giorno 28 aprile 2014 è andata deserta come da verbale agli atti della Società; al riguardo, è stato pubblicato apposito avviso sul quotidiano MF - Milano Finanza in data 8 aprile 2014;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98 (TUF);

- è stata effettuata la verifica delle deleghe ai sensi di legge e di statuto;

- come stabilito dall'art. 9 dello statuto sociale, non è prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;

- l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, completo di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla disciplina regolamentare applicabile, verrà allegato al verbale della presente Assemblea quale parte integrante dello stesso;

- ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- il rendiconto sintetico delle votazioni previsto dall'art. 125-*quater* del TUF sarà messo a disposizione sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com entro 5 giorni a partire da oggi;

- il verbale della presente Assemblea conterrà, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento;

- lo svolgimento dell'Assemblea viene audio registrato al solo fine di facilitare la redazione del relativo verbale e la registrazione verrà conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione del verbale e quindi sarà cancellata;

- non sono pervenute alla Società domande prima dell'assem-

blea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;

- è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e rappresentanti della Società di Revisione di assistere all'odierna Assemblea; inoltre, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

- il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile.

In particolare:

-- le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi della normativa regolamentare, sono state messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità e nei termini previsti dalle applicabili disposizioni e precisamente, per quanto concerne la parte straordinaria, la relazione degli amministratori è stata messa a disposizione del pubblico il 7 aprile 2014 unitamente a tutta la documentazione richiesta dall'art. 2446 del codice civile;

-- la suddetta documentazione è altresì disponibile all'ingresso della sala;

- in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, i soggetti che, alla data del 28 aprile 2014, risultano, direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono i seguenti:

Azionisti diretti:

Azionista	Azioni	Quota su Cap.
Piovesana Holding S.p.A.	4.089.751	17,456%
Argo Finanziaria S.p.A.	2.196.737	9,376%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	7,107%
Rodrigue S.A.	1.665.000	7,107%
Allianz S.p.A.	1.165.500	4,975%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.065.600	4,548%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	4,264%
Allegro S.A.R.L.	666.000	2,843%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	2,843%
Nelke S.r.l.	666.000	2,843%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	525.747	2,244%
Beatrice Colleoni	499.500	2,132%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	2,132%
Lowlands Comercio Internacional e servicos LDA	499.500	2,132%
Totale	16.868.835	72,002%

Azionisti di ultima istanza:

Azionista	Azioni	Quota su Cap.
Piovesana Eugenio		
direttamente ed indirettamente tramite Piovesana Holding S.p.A.	4.096.851	17,486%
Aurelia S.r.l.		
indirettamente tramite Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. e Energrid S.p.A.	2.772.355	11,833%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	7,107%
Rodrigue S.A.	1.665.000	7,107%
Allianz S.E.		
indirettamente tramite Allianz S.p.A.	1.165.500	4,975%
Finsoe Finanziaria dell'Economia Sociale S.p.A.		
indirettamente tramite		
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.065.600	4,548%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	4,264%
Allegro S.a.r.l.		
in qualità di gestore del fondo Generali Financial Holdings Fcp-Fis Sub Fund 2	666.000	2,843%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	2,843%
Nelke S.r.l.	666.000	2,843%
Beatrice Colleoni	499.500	2,132%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	2,132%
Aladar S.A.		
indirettamente tramite Lowlands Comercio Internacional e servicios LDA	499.500	2,132%
Totale	16.925.806	72,245%

- gli Azionisti iscritti al Libro Soci alla data del 18 aprile 2014 erano n. 6.393;

- la Società è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco avente ad oggetto azioni della Società, rilevante ex art. 122 del TUF e da ultimo pubblicato per estratto sul quotidiano MF del 22 gennaio 2014, che raggruppa complessivamente n. 13.369.950 azioni in circolazione rappresentanti il 57,045% del capitale sociale. Il contenuto del patto risulta essere stato assoggettato a tutti gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge, ai quali si rinvia;

- la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti terzi;

- gli onorari spettanti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato 2013, per la revisione limitata della Relazione semestrale nonché per le attività previste dall'art. 155, primo comma, lett. a) del TUF sono (comprensivi degli aggiornamenti ISTAT) pari ad Euro 42.758 (oltre IVA e spese) a fronte di n. 1.130 ore impiegate.

Quindi il Presidente richiede formalmente che i partecipanti all'Assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di

legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di statuto (nessuno interviene) e comunica che le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni Azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri Soci ed ha manifestato, per i deleganti, l'intenzione di esprimere "voto divergente".

Prega quindi gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile e nel caso in cui dovessero comunque abbandonare l'Assemblea prima delle votazioni o del termine dei lavori, li invita a dichiararlo alla presidenza ed al notaio ed a riconsegnare la scheda di partecipazione al personale incaricato specificando che l'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Infine il Presidente segnala che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede. Prima della votazione si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alla votazione. La votazione avverrà per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega.

A questo punto il Presidente dichiara che essendo intervenuti Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. **17.503.714** azioni ordinarie pari al **74,710 %** del capitale sociale con diritto di voto, l'Assemblea è validamente costituita a termini di legge e di statuto in seconda convocazione anche in sede Straordinaria e può deliberare sull'unico punto di parte Straordinaria posto all'ordine del giorno recante: ***Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.***

Passando alla trattazione dello stesso, il Presidente, come già ampiamente illustrato nelle relazioni finanziarie anche degli anni precedenti, richiama quanto già deliberato in sede ordinaria.

L'aggravarsi, già a far data dal 2011, dello scenario macroeconomico, non ha consentito alla Società di perfezionare nei tempi previsti il programma di rifocalizzazione strategica del *business* in cui la stessa è impegnata, facendo quindi registrare nel corso degli ultimi esercizi risultati economici non soddisfacenti.

In particolare, nell'esercizio testé chiuso, l'allungamento

dei tempi di realizzo degli attivi immobiliari in portafoglio rispetto a quanto inizialmente previsto a causa, sia dell'ulteriore peggioramento del quadro congiunturale che caratterizza il mercato immobiliare nelle aree geografiche di riferimento, sia alle continue turbolenze dei mercati finanziari, ha fatto emergere la necessità di apportare opportune rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato che hanno avuto un notevole impatto economico facendo ricadere la Società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile. L'Assemblea, pertanto, è riunita in data odierna per adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, sulla base della situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2013 (composta da stato patrimoniale, conto economico e dalle relative note di accompagnamento), nonché sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle Osservazioni del Collegio Sindacale disposte ai sensi di legge.

Più precisamente il Presidente riallacciandosi alla suddetta relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché alle osservazioni rese dal Collegio Sindacale, propone all'assemblea di procedere alla copertura delle perdite mediante corrispondente riduzione del capitale sociale secondo la proposta riportata nella Relazione degli Amministratori.

Quindi il Presidente:

- precisa che dopo la redazione della relazione del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati fatti di rilievo che incidano sui provvedimenti da assumere;
- attesta che il capitale sociale di Euro 49.283.612,36 è interamente versato, come viene confermato in assemblea dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Carlo Tavormina;
- invita me notaio a dare lettura della proposta di deliberazione, quale già riportata - nei suoi contenuti - nella relazione degli amministratori, ed *infra* trascritta;
- dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno della Assemblea Straordinaria, invitando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi e di dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul primo e unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria;
- comunica che in questo momento i presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione;
- mette in votazione (ore 16,54) per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura da me notaio e qui trascritta:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Industria e Innovazione S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consi-*

glio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2446 cod. civ. e 74 del Regolamento Consob 11971/99 e le relative osservazioni del Collegio Sindacale;

- preso atto della situazione patrimoniale della Società ex art. 2446 cod. civ. alla data del 31 dicembre 2013, rappresentata dal bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea ordinaria;

delibera

- di procedere alla copertura integrale delle perdite risultanti al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 14.401.380,62 unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 6.724.619,46, (ii) al residuo delle perdite realizzate al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 2.048.669,34, e così per complessivi Euro 23.174.669,42, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo di Euro 23.174.669,42, senza annullamento di azioni;

- di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale (fermo ed invariato il resto dell'art. 5), al fine di riflettere le delibere assunte, come segue: "Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilionicentottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale";

- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e all'amministratore delegato in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni, di carattere non sostanziale, che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato".

La proposta è approvata all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

Il Presidente proclama il risultato.

Così esaurita la trattazione anche della parte straordinaria all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea le ore 16,55 (sedici e cinquantacinque) .

Si allegano al presente verbale, oltre alla Relazione degli Amministratori ed alle osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. (allegate in unico fascicolo sotto la lettera "A", unitamente ad un estratto del prospetto contabile tratto dalla relazione finanziaria annuale della Società);

- lo statuto sociale che recepisce le modifiche statutarie approvate dall'assemblea ed efficaci con l'iscrizione del presente verbale presso il Competente Registro delle Imprese di Milano, sotto la lettera "B";

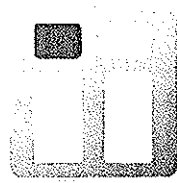
- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea straordinaria sotto la lettera "C".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore

10 (dieci)

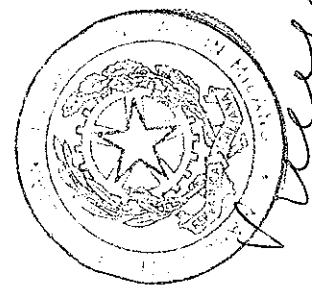
Consta di quattro fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quattordici e della quindicesima sin qui.

F.to Piergaetano Marchetti notaio



INDUSTRIA e INNOVAZIONE

**Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di
Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ai sensi
dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del
Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche
ed integrazioni**



Industria e Innovazione S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via Durini, 18

Capitale Sociale interamente versato Euro 49.283.612,36

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

INDICE

1.	Premessa	- 3 -
2.	Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della società ai 31 dicembre 2013	- 4 -
2.1.	Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013 ed analisi delle principali variazioni.....	- 4 -
2.2.	Conto economico complessivo al 31 dicembre 2013 ed analisi dell'andamento economico	- 9 -
3.	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013	- 12 -
4.	Situazione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2013 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo	- 14 -
5.	Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite	- 17 -
6.	Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.....	- 18 -
7.	Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.....	- 21 -
8.	Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.....	- 22 -

1. Premessa

Signori Azionisti,

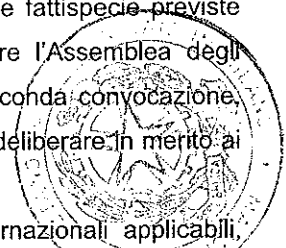
la presente relazione (di seguito la "**Relazione**") viene redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile ed dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "**Regolamento Consob**"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Consob.

Tale relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "**Industria e Innovazione**" o "**Società**") al 31 dicembre 2013 – rappresentata dal progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013 (di seguito il "**Progetto di Bilancio 2013**") - da sottoporre all'assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2014 in prima convocazione e, se necessario, il 29 aprile 2014 in seconda, che dovrà deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

La relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob, presso la sede della Società e sul sito internet della stessa, nei termini previsti dalla normativa, in data 7 aprile 2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 28 marzo 2014 per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, ivi incluso il Progetto di Bilancio 2013, ha constatato, con riferimento al capitale sociale di Industria e Innovazione, che lo stesso risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza sia della perdita di periodo (Euro 14.401 migliaia) - fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato - che di quelle portate a nuovo (Euro 8.774 migliaia), facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile deliberando, conseguentemente, di convocare l'Assemblea degli azionisti, già prevista per il 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione, prevedendo che la stessa dovrà riunirsi anche in seduta straordinaria al fine di deliberare in merito ai provvedimenti da adottare.

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2013, utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013.



2. Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della società al 31 dicembre 2013

2.1. Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013 ed analisi delle principali variazioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	78.126	413.570	(335.444)	-81%
Investimenti immobiliari	11.100.000	11.530.000	(430.000)	-4%
Aviamento	-	-	-	-
Attività immateriali	39.607	61.601	(21.994)	-36%
Partecipazioni in imprese controllate	18.752.140	15.389.382	3.362.758	22%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	245.000	(245.000)	-100%
Partecipazioni in altre imprese	18.904.874	35.986.030	(17.081.156)	-47%
Strumenti derivati	-	-	-	-
Imposte anticipate	824.567	672.367	152.200	23%
Altri crediti				
- altri crediti verso parti correlate	29.407	752.322	(722.915)	-96%
- altri crediti verso altri	982.068	1.026.504	(44.436)	-4%
Totale attività non correnti	50.710.789	66.076.776	(15.365.987)	-23%
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	-
Lavori in corso e acconti	-	-	-	-
Crediti commerciali				
- crediti commerciali verso parti correlate	81.123	323.082	(241.959)	-75%
- crediti commerciali verso altri	120.002	130.889	(10.887)	-8%
Altri crediti				
- crediti finanziari verso parti correlate	2.312.236	4.672.413	(2.360.177)	-51%
- crediti finanziari verso altri	219.750	593.275	(373.525)	-63%
- altri crediti verso parti correlate	29.220	32.710	(3.490)	-11%
- altri crediti verso altri	425.404	749.578	(324.174)	-43%
Disponibilità liquide				
- disponibilità liquide vparti correlate	2.607.040	2.528.630	78.410	3%
- disponibilità liquide verso altri	549.780	66.242	483.538	730%
Totale attività correnti	6.344.555	9.096.819	(2.752.264)	-30%
Attività possedute per la vendita	8.685.000	5.273.170	3.411.830	65%
Strumenti derivati	-	8.765.789	(8.765.789)	-100%
Totale attività possedute per la vendita	8.685.000	14.038.959	(5.353.959)	-38%
TOTALE ATTIVO	65.740.344	89.212.554	(23.472.210)	-26%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	26.108.943	39.066.053	(12.957.110)	-33%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto	26.108.943	39.066.053	(12.957.110)	-33%
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti				
- verso parti correlate	22.711.542	9.375.132	13.336.410	142%
- verso banche e altri finanziatori	7.211.470	15.420.670	(8.209.200)	-53%
Strumenti derivati	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-
Fondo TFR	128.382	101.989	26.393	26%
Fondi rischi e oneri a lungo	808.392	520.000	288.392	55%
Totale passività non correnti	30.859.786	25.417.791	5.441.995	21%
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti				
- verso parti correlate	1.559.742	20.804.115	(19.244.373)	-93%
- verso banche e altri finanziatori	1.315.999	1.279.330	36.669	3%
Strumenti derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali				
- verso parti correlate	50.476	50.476	-	0%
- verso altri	1.276.801	1.513.799	(236.998)	-16%
Altri debiti				
- verso parti correlate	-	-	-	-
- verso altri	642.991	1.080.990	(437.999)	-41%
Imposte correnti	-	-	-	-
Totale passività correnti	4.846.009	24.728.710	(19.882.701)	-80%
Passività possedute per la vendita	3.925.606	-	3.925.606	100%
Totale passività possedute per la vendita	3.925.606	-	3.925.606	100%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	65.740.344	89.212.554	(23.472.210)	-26%

Attività non correnti

Le attività non correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 50.711 migliaia, e la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 15.366 migliaia è principalmente relativa a:

- decremento delle attività immateriali per Euro 335 migliaia, per effetto, principalmente, dell'adeguamento al valore di realizzo di alcuni mobili e arredi che, in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nel mese di gennaio 2014, sono stati ceduti o dismessi;
- decremento degli investimenti immobiliari per Euro 430 migliaia per effetto dell'adeguamento del *fair value* dell'immobile sito ad Ariuno. A riguardo si precisa che in conseguenza del perdurare dello sfavorevole contesto macroeconomico e dell'influenza dello stesso sulle prospettive del settore immobiliare si è reso necessario procedere ad una revisione dei dati di *input* posti alla base della valutazione, in particolare si è ipotizzato un ulteriore allungamento dei tempi medi di rilocalizzazione, anche in considerazione del fatto che l'immobile risulta sfitto dal 2012, e si è tenuto conto del maggiore carico fiscale derivante dall'introduzione dell'IMU. La valutazione al *fair value* è effettuata sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tra i principali operatori del settore, al quale è conferito un incarico di durata annuale. Le *assumption*, i

dati e le informazioni contenute nelle relazioni di stima degli esperti sono oggetto di verifica da parte del *management*;

- incremento del valore delle partecipazioni detenute in imprese controllate per Euro 3.363 migliaia dovuto essenzialmente all'acquisizione nell'ultimo trimestre dell'esercizio del 100% del controllo di Agri Energia Perolla S.r.l. ed alle ricapitalizzazioni delle altre controllate effettuate attraverso la rinuncia a crediti finanziari vantati nei confronti delle stesse come di seguito riportato:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Red. Im S.r.l.	100,00%	14.902	-	1.500	-	16.402
Agri Energia S.r.l.	100,00%	232	-	-	-	232
Coll'Energia S.r.l.	70,00%	255	-	81	-	336
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	100,00%	-	245	1.537	-	1.782
Totale		15.389	245	3.118	-	18.752

- decremento del valore delle partecipazioni detenute in altre imprese, per complessivi Euro 17.081 migliaia come di seguito dettagliato:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Riclassifiche	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2013
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	18.515	-	-	(8.075)	10.440
Mediapason S.p.A.	17,81%	7.222	-	-	(322)	6.900
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	(5.000)	-	-	-
Omnia CSTS p.A.	10,00%	1.504	-	-	-	1.504
Energim S.p.A.	10,00%	3.685	(3.685)	-	-	-
Banca M&S p.A.	3,67%	-	-	-	-	-
Totale		35.946	(8.685)	-	8.397	14.964

- Il decremento del periodo è relativo:
 - alla riclassificazione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid per complessivi Euro 8.685 migliaia tra le attività possedute per la vendita in considerazione del contratto sottoscritto tra Industria e Innovazione, Argo Finanziaria e CIE che prevede, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni suddette;
 - alla variazione negativa del fair value della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. pari ad Euro 8.075 migliaia principalmente dovuto ai minori valori realizzati sia sulla porzione alberghiera – ceduta al Gruppo Langham – che sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento. La valutazione a fair value è stata effettuata, come nel precedente esercizio, utilizzando una tecnica di valutazione riferibile agli "income approach";
 - alla riduzione del valore di carico della partecipazione detenuta in Mediapason dovuta al perdurare della situazione di perdita che ha portato, in sede di approvazione del bilancio, all'effettuazione del test di impairment dal quale è emersa una perdita di valore durevole quantificata in Euro 322 migliaia. Il test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato attualizzando i flussi di cassa attesi nel periodo 2014-2018, prevedendo un terminal value calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. I flussi di cassa sono stati desunti dal "Piano Industriale 2014-2018" redatto dalla società e attualizzati utilizzando un tasso dell'8% che include un risk premium che tiene conto del rischio implicito del settore di attività.

Si segnala che con riferimento alla partecipazione detenuta in Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di impairment mentre Con riferimento a Banca MB S.p.A., si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2010.

- decremento degli altri crediti verso parti correlate, per complessivi Euro 723 migliaia essenzialmente dovuto all'incasso del credito finanziario vantato nei confronti di Agri Energia S.r.l., nel corso dell'ultimo trimestre, grazie ai proventi derivanti dalla cessione al Gruppo Terrae della partecipazione del 50% detenuta in Agri Energia Istia.

Attività correnti

Il saldo delle attività correnti, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 6.344 migliaia registrando una riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 2.752 migliaia, principalmente dovuto a:

- riduzione dei crediti finanziari verso parti correlate, pari ad Euro 2.360 migliaia, principalmente imputabile alla rinuncia a parte degli stessi al fine di ricapitalizzare le controllate Red. Im e Coll'Energia;
- riduzione dei crediti finanziari verso altri per un importo pari ad Euro 373 essenzialmente riconducibile all'incasso del credito residuo verso Eurozone Capital S.A.;
- riduzione degli altri crediti, per Euro 324 migliaia, a fronte del parziale utilizzo del credito tributari in essere al 31 dicembre 2012 in compensazione dei tributi di competenza del periodo.

Attività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2012, le attività possedute per la vendita includevano la partecipazione detenuta in Reno De Medici – valutata al corso di borsa - e lo strumento derivato relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("put & call") in essere sulla partecipazione stessa – valutato al fair value per complessivi Euro 14.039 migliaia. Tale partecipazione è stata interamente ceduta nel corso del primo semestre.

In virtù del contratto sottoscritto nel mese di gennaio 2014 con Argo Finanziaria e CIE e riguardante, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni del 10% detenute da Industria e Innovazione in CIE ed in Energrid, le stesse sono state, al 31 dicembre 2013, classificate come "possedute per la vendita"; si segnala che la cessione della partecipazione in Energrid si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il corrispettivo pattuito, pari ad Euro 4.000 migliaia è stato, per Euro 3.942 migliaia, oggetto di compensazione con il relativo debito di Industria e Innovazione verso CIE, sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione stessa nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione, e per i restanti Euro 58 migliaia è stato corrisposto da CIE in denaro.

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013
Reno de Medici S.p.A (incluso lo strumento derivato associato)	0,00%	14.039		(14.039)		-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	-	-	-	5.000	5.000
Energrid S.p.A.	10,00%	-	-	-	3.685	3.685
Totale		14.039	-	(14.039)	8.685	8.685

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 26.109 migliaia e risulta così composto:

- capitale sociale per Euro 49.284 migliaia;
- perdite a nuovo per Euro 8.774 migliaia;
- perdita del periodo pari ad Euro 14.401 migliaia.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto di Industria e Innovazione nel corso degli ultimi tre esercizi.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/riplanamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	2.336	-	-	(184)	(4.385)	47.041
Destinazione risultato 2011				(2.336)		(2.049)		4.385	-
Utile (Perdita) al 31.12.2012								(6.725)	(6.725)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo									(1.250)
Utile (Perdita) del periodo complessivo								(1.250)	(1.250)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	-	-	(2.049)	(1.444)	(6.725)	39.066
Destinazione risultato 2012						(6.725)		6.725	-
Utile (Perdita) al 31.12.2013								(14.401)	(14.401)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo							1.444		1.444
Utile (Perdita) del periodo complessivo							1.444	(14.401)	(12.957)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	-	-	-	-	(8.774)	-	(14.401)	26.109

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto fanno essenzialmente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 12.957 migliaia.

Ai 31 dicembre 2013 le variazioni di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., registrate negli esercizi precedenti nella riserva AFS per complessivi Euro 1.444 migliaia, sono state imputate a conto economico, unitamente alla variazione dell'esercizio 2013, in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

Pertanto, per effetto della perdita dell'esercizio - fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato - e tenuto altresì conto delle perdite riportate a nuovo dagli esercizi precedenti, Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.

Passività non correnti

Le passività non correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 30.860 migliaia. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, per Euro 5.442 migliaia, è principalmente relativa alla riclassifica a lungo termine del finanziamento residuo in essere con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito "**MPS Capital Services**") pari ad Euro 7.562 migliaia, al netto della riduzione derivante dalla classificazione a breve termine dell'intero debito verso CIE per Euro 1.225 migliaia sia del mutuo ipotecario in essere con il Credito Valtellinese per Euro 1.316 migliaia.

Passività correnti e possedute per la vendita

Le passività correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 8.771 migliaia registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 15.958 migliaia principalmente dovuto all'effettiva riduzione nel livello di indebitamento per Euro 10.779 migliaia a fronte dei rimborsi effettuati a favore di MPS Capital Services (Euro 9.500 migliaia) e del Credito Valtellinese (Euro 1.279 migliaia), ed alla riclassifica a lungo termine del debito residuo nei confronti di MPS Capital Services (Euro 7.562 migliaia) a fronte degli accordi raggiunti al netto dell'incremento derivante dalla classificazione a breve termine dell'intero debito verso CIE.

2.2. Conto economico complessivo al 31 dicembre 2013 ed analisi dell'andamento economico

Si riporta di seguito il conto economico complessivo di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013, con evidenza del confronto e delle variazioni intervenute rispetto ai dati al 31 dicembre 2012.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Ricavi				
- verso parti correlate	-	-		
- verso altri	-	102.344	(102.344)	-100%
Altri ricavi				
- verso parti correlate	204.105	272.222	(68.117)	-25%
- verso altri	723	1.622	(899)	-55%
Incremento delle attività immateriali	-	12.633	(12.633)	-100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-		
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(430.000)	(670.000)	240.000	-36%
Costi per materie prime e servizi:				
- verso parti correlate	(37.818)	(24.819)	(12.999)	52%
- verso altri	(1.079.890)	(1.202.237)	122.347	-10%
Costo del personale				
- verso parti correlate	-	-		
- compensi amministratori	14.015	(689.573)	703.588	-102%
- personale dipendente	(739.857)	(779.735)	39.878	-5%
Altri costi operativi				
- verso parti correlate	-	-		
- verso altri	(691.322)	(826.694)	135.372	-16%
Oneri non ricorrenti	(148.605)	-	(148.605)	100%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.908.649)	(3.804.237)	895.588	<-24%
Ammortamenti	(154.949)	(156.577)	1.628	-1%
Rivalutazioni (Svalutazioni)	(10.046.271)	(1.800.000)	(8.246.271)	458%
Risultato Operativo (EBIT)	(13.109.869)	(5.760.814)	(7.349.055)	128%
Proventi finanziari				
- verso parti correlate	60.817	177.644	(116.827)	-66%
- verso altri	149.427	310.860	(161.433)	-52%
Oneri finanziari				
- verso parti correlate	(1.191.741)	(1.452.102)	260.361	-18%
- verso altri	(309.612)	(566.675)	257.063	-45%
Proventi (Oneri) da partecipazioni				
- dividendi	-	52.200	(52.200)	-100%
- utili (perdite) su partecipazioni	-	286.604	(286.604)	-100%
Imposte	152.201	414.852	(262.651)	-63%
Imposte non ricorrenti	-	-		
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(14.248.777)	(6.537.431)	(7.711.346)	118%
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	(152.605)	(187.187)	34.582	-18%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14.401.382)	(6.724.618)	(7.676.764)	114%
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.444.271	(1.250.000)	2.694.271	-216%
Altre variazioni	-	-		
Utile (Perdita) complessivo	(12.957.111)	(7.974.618)	(4.982.493)	62%

Si riporta di seguito il commento alle principali voci di conto economico complessivo.

Gli altri ricavi, pari ad Euro 205 migliaia, sono essenzialmente relativi ai riaddebiti, alle altre società del Gruppo, per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile svolte centralmente dalla capogruppo.

La variazione negativa di *fair value* registrata nell'esercizio e pari ad Euro 430 migliaia è interamente relativa alla svalutazione dell'immobile di Arluno effettuata sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti. I fattori che hanno portato al deprezzamento dell'immobile sono essenzialmente

riconducibili all'attuale situazione locativa - l'immobile è sfritto da aprile 2012 - e all'impatto negativo dell'aumento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) sui flussi di cassa attesi con conseguente riflesso nella valutazione.

I costi per materie prime e servizi, al 31 dicembre 2013, verso parti correlate e verso terzi, ammontano complessivamente ad Euro 1.118 migliaia come di seguito riportato:

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	38
Totale	38

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013
Consulenze	593
Affitti e noleggi	151
Spese generali amministrative	62
Compenso Organo di Controllo	72
Compenso Collegio Sindacale	(3)
Manutenzioni e utenze	108
Compenso Società di Revisione	44
Acquisto materie prime	3
Assicurazioni	41
Altri	8
Totale	1.079

I costi per consulenze sono relativi: (i) per Euro 302 migliaia a consulenze amministrative e fiscali essenzialmente legate ai compensi dell'advisor che assiste la società nella rinegoziazione dell'indebitamento bancario, (ii) per Euro 224 migliaia a consulenze legali, (iii) per Euro 11 migliaia a consulenze tecniche e professionali sostenute per le attività più propriamente di ricerca, e (iv) per Euro 35 migliaia a consulenze legali e notarili.

I costi per affitti e noleggi sono principalmente relativi all'affitto della vecchia sede della Società sita in Milano, Corso Italia.

Si segnala che i compensi del Collegio Sindacale riflettono le rinuncia parziale esercitata nel corso dell'esercizio e riguardante le indennità dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2013.

I costi del personale, al 31 dicembre 2013, ammontano complessivamente ad Euro 726 migliaia.

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013
Consiglio di Amministrazione	(14)
Costo del personale	740
Totale	726

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al programma di ristrutturazione posto in essere dalla Società che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura. A tal proposito si segnala che i membri del Consiglio di

Amministrazione della Società hanno sottoscritto accordi di saldo e stralcio con riferimento ai compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti.

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 689 migliaia (Euro 827 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati come segue:

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito IVA indetraibile	138	70
ICI	126	116
Accantonamento a fondi rischi	220	519
Accantonamento fondo svalutazione crediti	88	-
Imposte e tasse deducibili	57	39
Altri costi operativi	60	83
Totale	689	827

Gli oneri non ricorrenti ammontano ad Euro 149 migliaia e sono relativi i costi sostenuti nell'ambito del processo di ristrutturazione avviato nell'ultimo trimestre ed includono costi per penali ed indennità di licenziamento.

Le svalutazioni del periodo ammontano complessivamente ad Euro 10.046 migliaia (Euro 1.800 migliaia al 31 dicembre 2012).

Con riferimento alle svalutazioni di partecipazioni queste sono relative (i) per Euro 9.519 migliaia alla variazione negativa di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - di cui Euro 8.075 migliaia relativi alla variazione 2013 ed Euro 1.444 migliaia relativi a variazioni di esercizi precedenti e riclassificate, in accordo con lo IAS 39, dalle "altre componenti del conto economico complessivo" e (ii) per Euro 322 migliaia alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason sulla base delle risultanze del test di *impairment*.

Al 31 dicembre 2013 i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 210 migliaia (Euro 489 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono principalmente relativi agli interessi attivi verso Cascades maturati nell'ambito del contratto di put & call nonché ad interessi attivi maturati sui conti correnti del Gruppo.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.502 migliaia registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.019 migliaia al 31 dicembre 2012) dovuto principalmente alla riduzione nel livello complessivo dell'indebitamento a fronte dei rimborsi effettuati.

Infine, riguardo le Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo il saldo al 31 dicembre 2013, positivo per Euro 1.444 migliaia, è relativo al rilascio delle variazioni di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. relative ad esercizi precedenti che nel 2013 sono state imputate a conto economico in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013

Sottoscrizione di un contratto con Argo Finanziaria S.p.A. e Compagnia Italiana Energia S.p.A.

In data 16 gennaio 2014 Industria e Innovazione ha sottoscritto con Argo Finanziaria e la sua controllata CIE un contratto che disciplina i termini e le condizioni (i) della cessione a CIE della partecipazione del 10% detenuta in Energrid a fronte di un corrispettivo di Euro 4.000 migliaia, (ii) della cessione, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, ad Argo Finanziaria della partecipazione del 10% in CIE per un corrispettivo di Euro 5.000 migliaia, e (iii) della rimodulazione delle obbligazioni di Industria e Innovazione alla scadenza del Prestito Obbligazionario non convertibile relativamente alla quota detenuta da Argo Finanziaria per complessivi Euro 10.850 migliaia.

Le operazioni disciplinate dal contratto da un lato sono finalizzate a comporre in un quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, anche in considerazione del fatto che le ipotizzate operazioni di integrazione non sono più percorribili, dall'altro rappresentano un primo significativo passo del più ampio processo di riassetto finanziario che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avviare stante l'attuale contesto di tensione finanziaria.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in Energrid, la cessione si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il prezzo di cessione, contrattualmente stabilito in Euro 4.000 migliaia, è stato, per Euro 3.942 migliaia oggetto di compensazione con il relativo debito di Industria e Innovazione verso CIE, sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione stessa nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione, e per i restanti Euro 58 migliaia è stato corrisposto da CIE in denaro.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in CIE, il prezzo di cessione è stato stabilito in Euro 5.000 migliaia più un eventuale earn-out da calcolarsi, in base a determinati meccanismi comunemente utilizzati per clausole di questo tipo, in caso di (i) trasferimento, da parte di Argo Finanziaria, di tutta o parte della partecipazione detenuta in CIE, a terzi, entro 12 mesi dalla data di esecuzione e ad un prezzo per azione superiore (al netto di eventuali premi di maggioranza) a quello stabilito nel Contratto ovvero (ii) di trasferimento di società partecipate direttamente da CIE.

Il perfezionamento della cessione è subordinato al verificarsi, non oltre il 20 dicembre 2014, delle seguenti condizioni: (i) l'assenso alla cessione da parte di MPS Capital Services – cui la partecipazione è stata data in pegno a garanzia del finanziamento in essere – anche in deroga alle previsioni del contratto di pegno e (ii) la rinuncia al diritto di prelazione, previsto dallo statuto di CIE, da parte dei soci della medesima CIE - diversi da Argo Finanziaria - ovvero alla decorrenza dei relativi termini senza che nessun socio abbia comunicato l'esercizio della prelazione. In caso di esercizio parziale del diritto di prelazione da parte degli altri soci CIE, Argo Finanziaria resterà obbligata ad acquistare la sola quota di partecipazione eventualmente rimasta in capo ad Industria e Innovazione.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, Argo Finanziaria ha versato ad Industria e Innovazione Euro 1.500 migliaia a titolo di acconto sulla cessione, mentre il saldo prezzo – pari ad Euro 3.500 migliaia – verrà corrisposto alla data più lontana tra la data di esecuzione (che si terrà

entro il 5° giorno lavorativo successivo al verificarsi dell'ultima delle condizioni sospensive) ed il 31 marzo 2014.

Complessivamente le operazioni di cessione delle partecipazioni comporteranno una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere, pari ad Euro 9.000 migliaia, garantendo nel contempo un apporto di disponibilità finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate alla data della presente relazione finanziaria) da utilizzare per far fronte agli impegni in scadenza.

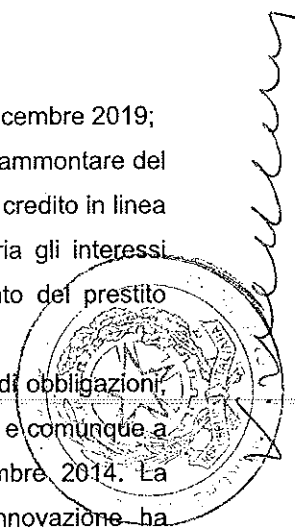
Con riferimento alla quota del prestito obbligazionario non convertibile detenuta da Argo Finanziaria, quest'ultima si è obbligata, ora per allora, a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario (i.e. 31 dicembre 2016), per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute da Argo Finanziaria alla medesima data, ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare del credito di volta in volta esistente e dovuti in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo l'obbligo di Industria e Innovazione di pagare ad Argo Finanziaria gli interessi maturati sino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Si segnala che tali modifiche erano subordinate al fatto che almeno altri tre portatori di obbligazioni, diversi da Argo Finanziaria, concludessero con Industria e Innovazione accordi simili e comunque a condizioni non meno favorevoli per Industria e Innovazione non oltre il 31 dicembre 2014. La condizione sospensiva si è verificata a seguito degli accordi che Industria e Innovazione ha perfezionato in data 24 febbraio 2014 con Nelke S.r.l. (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 500 migliaia), la Sig.ra Claudia Cusinati (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 800 migliaia) e il Sig. Claudio Cellario Serventi (portatore di obbligazioni per nominali Euro 200 migliaia), con cui i suddetti obbligazionisti hanno convenuto la rimodulazione degli obblighi di Industria e Innovazione alla scadenza del Prestito Obbligazionario e relativamente alla quota da ciascuno di essi detenuta, a termini e condizioni in tutto identiche a quelle previste nel contratto sottoscritto con Argo Finanziaria. Per effetto delle pattuizioni raggiunte, risultano essere stati ridefiniti gli obblighi di Industria e Innovazione relativi al rimborso di obbligazioni per complessivi Euro 12.350 migliaia di valore nominale.

La sottoscrizione del contratto è stata preceduta dall'invio, in data 18 dicembre 2013, di una proposta da parte di Industria e Innovazione, il cui iter di accettazione si è concluso in data 16 gennaio 2014 con la positiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di CIE.

La formulazione della proposta ad Argo Finanziaria e CIE è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 18 dicembre 2013, previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e, in data 22 gennaio 2014, è stato pubblicato, in relazione alla sottoscrizione del contratto, il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.



Poiché l'operazione si qualifica inoltre come "significativa" ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, il relativo documento informativo è stato pubblicato in data 27 febbraio 2014.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In occasione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione tenutosi lo scorso 4 marzo 2014, i Consiglieri Giulio Antonello, Enrico Arona, Roberta Battistin, Michelangelo Canova, Federico Caporale, Gastone Colleoni, Giuseppe Garofano, Francesco La Commare, Eugenio Rocco, Emanuele Rossini, Graziano Gianmichele Visentin hanno irrevocabilmente rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. Successivamente, in data 14 e 17 marzo 2014, sono pervenute altresì le dimissioni dei consiglieri Vincenzo Nicastro e Carlo Peretti.

Le dimissioni di detti consiglieri sono state espressamente motivate dalla condivisa opportunità di dotare la società di un nuovo Organo Amministrativo di dimensioni più coerenti con il business e la mission della stessa in questa fase.

A seguito di dette dimissioni, tenuto conto di quelle già rassegnate in precedenza dai Consiglieri Alessandro Cinel, Dino Tonini, Paola Piovesana e Valerio Fiorentino verrà a cessare oltre la metà degli Amministratori nominati dall'assemblea (17 dimissionari sui diciassette originariamente in carica) con conseguente decadenza dell'intero organo ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Preso atto di ciò, come richiesto dalla citata clausola statutaria, il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato l'Assemblea Ordinaria - per i giorni 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione - perché proceda alla nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Convocazione dell'Assemblea Straordinaria

Dalla relazione finanziaria annuale 2013 emerge che il capitale sociale della capogruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza sia della perdita di periodo (Euro 14.401 migliaia) - fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato - che di quelle portate a nuovo (Euro 8.774 migliaia) facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.. Pertanto, in data 28 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione della società ha, tra l'altro, deliberato di integrare l'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti, già prevista per il 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione, prevedendo che la stessa dovrà riunirsi anche in seduta straordinaria per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

4. Situazione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2013 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo

La posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 30.025 migliaia registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.550 migliaia dovuto essenzialmente al saldo netto negativo della gestione corrente - complessivamente pari a ca. Euro 3.600 migliaia - ed alle ricapitalizzazioni delle società partecipate - complessivamente pari ad

Euro 2.596 migliaia - che risultano parzialmente coperti dai proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, il cui impatto netto sulla posizione finanziaria, al netto dei ratei interessi e del derivato già incluso nella stessa, è stato di ca. Euro 4.500 migliaia e dall'incasso del differenziale di Euro 789 migliaia derivante dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae.

Si segnala che a fronte dell'indebitamento finanziario corrente netto non esistono rate di alcuna natura scadute e non pagate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Cassa	1	1
Disponibilità liquide verso parti correlate	2.607	2.529
Disponibilità liquide	549	65
A. Disponibilità liquide	3.157	2.595
Crediti finanziari verso parti correlate	2.312	4.672
Crediti finanziari verso altri	220	593
Strumenti derivati	-	8.766
B. Crediti finanziari correnti	2.532	14.031
Debiti finanziari verso parti correlate	1.560	20.804
Debiti finanziari verso altri	1.318	1.279
Passività possedute per la vendita	3.926	-
C. Debiti finanziari correnti	6.802	22.083
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(1.113)	(5.457)
Crediti finanziari verso parti correlate	29	752
Crediti finanziari verso altri	982	1.026
Strumenti derivati	-	-
E. Crediti finanziari non correnti	1.011	1.778
Debiti finanziari verso parti correlate	22.712	9.375
Debiti finanziari verso altri	7.211	15.421
F. Debiti finanziari non correnti	29.923	24.796
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(28.912)	(23.018)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(30.025)	(28.475)

Liquidità

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 3.157 migliaia; gli incassi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, pari a ca. Euro 4.500 migliaia dopo il rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia effettuato a favore di MPS Capital Services, e di Euro 789 migliaia derivanti dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae, hanno infatti consentito di far fronte alla gestione operativa corrente e al rimborso delle rate in scadenza del mutuo in essere con il Credito Valtellinese generando un *surplus* di ca. Euro 560 migliaia.

Le disponibilità liquide includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 2.500 migliaia in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. oggetto di un contratto di pegno, per il medesimo importo, a garanzia del finanziamento in essere con MPS Capital Services.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 2.532 migliaia e sono relativi:

- per Euro 1.832 migliaia a crediti finanziari verso le controllate Red. Im e Coll'Energia;
- per Euro 480 migliaia al credito verso Piovasana Holding S.p.A.;
- per Euro 150 migliaia al finanziamento concesso alla partecipata Mediapason; si segnala che tale finanziamento, pur essendo scaduto al 31 marzo 2013, non è stato rimborsato in quanto subordinato all'avvenuto rimborso di alcuni debiti bancari;
- per Euro 70 migliaia dal credito verso DMG sorto nell'ambito dell'operazione di cessione di Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. nell'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla maturazione dello strumento derivato in relazione alla cessione della partecipazione in Reno De Medici, alla riduzione dei crediti finanziari verso le partecipate - per effetto delle ricapitalizzazioni del periodo e dei rimborsi effettuati - e all'incasso del credito verso Eurozone Capital S.A., per Euro 294 migliaia.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 6.802 migliaia, includono principalmente:

- il debito verso CIE pari ad Euro 3.926 migliaia che, in accordo con quanto contrattualmente previsto, è stato poi compensato nel mese di febbraio 2014 con il prezzo dovuto da CIE ad Industria e Innovazione per il riacquisto della partecipazione in Energrid;
- la quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Valtellinese pari ad Euro 1.316 migliaia;
- l'utilizzo della linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. pari ad Euro 1.185 migliaia.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 1.011 migliaia e sono relativi per Euro 982 migliaia alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 29.923 migliaia, risultano composti:

- per Euro 15.850 migliaia dal prestito obbligazionario non convertibile;
- per Euro 7.562 migliaia dalla quota residua del finanziamento in essere con MPS Capital Services;
- per Euro 6.404 migliaia dalla quota residua del finanziamento in essere con il Credito Valtellinese;
- per Euro 107 migliaia alla prima tranche finanziamento erogato da Finlombarda S.p.A. nell'ambito del progetto di sviluppo delle piastrelle fotovoltaiche.

5. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale ex art. 2446 del codice civile rappresentata dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, dalla quale risulta un patrimonio netto di Euro 26.108.942,94, propone:

- di coprire le perdite risultanti al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 14.401.380,62, unitamente alle perdite portate a nuovo, pari a complessivi Euro 8.773.288,80, per complessivi Euro 23.174.669,42, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni;
- di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale, al fine di riflettere le delibere assunte, come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 – Capitale Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (quarantanovemilioni duecento ottantemilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>	<p>Articolo 5 – Capitale Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilioni centottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.</p> <p>I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.</p>

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la modifica dello statuto proposta non configuri alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2446 cod. civ. e 74 del Regolamento Consob 11971/99 e le relative osservazioni del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della situazione patrimoniale della Società ex art. 2446 cod. civ. alla data del 31 dicembre 2013, rappresentata dal bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea ordinaria;*

delibera
- *di procedere alla copertura integrale delle perdite risultanti al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 14.401.380,62 unitamente (i) alle perdite realizzate al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 6.724.619,46, (ii) al residuo delle perdite realizzate al 31 dicembre 2011, pari ad Euro*

2.048.669,34, e così per complessivi Euro 23.174.669,42, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo di Euro 23.174.669,42, senza annullamento di azioni;

- di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale (fermo ed invariato il resto dell'art. 5), al fine di riflettere le delibere assunte, come segue: "Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilionicientottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale";
- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e all'amministratore delegato in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni, di carattere non sostanziale, che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato".

6. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

L'esercizio 2013 ha visto il management di Industria e Innovazione fortemente impegnato nell'adozione di un insieme di iniziative ragionevolmente ritenute funzionali al riequilibrio dell'assetto finanziario della società e del Gruppo.

In particolare il Gruppo Industria e Innovazione, già fortemente penalizzato dall'aggravarsi dello scenario macroeconomico – e nello specifico dalla crisi del mercato immobiliare - che ha causato il significativo rallentamento nel perseguimento del programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, aveva intrapreso - già a partire dal 2011 - un percorso di studio e approfondimento con il Gruppo Gavio volto, in un primo momento, a valutare possibili forme di collaborazione industriale, commerciale e tecnologica e, successivamente, anche di integrazione tra le rispettive attività nel settore energia.

Le prospettate operazioni di integrazione con il Gruppo Gavio, unitamente alle altre iniziative realizzate per la riduzione dell'indebitamento finanziario in essere – quali la cessione della partecipazione in Reno De Medici e l'operazione di riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo Energy con il Gruppo Terrae - avrebbero dovuto consentire il rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo Industria e Innovazione nonché il rilancio dello sviluppo aziendale.

Nel secondo semestre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che le ipotizzate operazioni di integrazione nel settore energetico non erano più realizzabili, anche in conseguenza dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nelle valutazioni strategiche della controparte, e stante il contesto di tensione finanziaria, ha avviato un nuovo processo di riassetto finanziario.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, infatti, l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo alla società che alla controllata Red. Im - di cui Industria e Innovazione risulta garante - principalmente per effetto del mancato versamento della rata capitale relativa al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo SpA per Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del relativo contratto di finanziamento, un evento di inadempienza a fronte del quale la banca

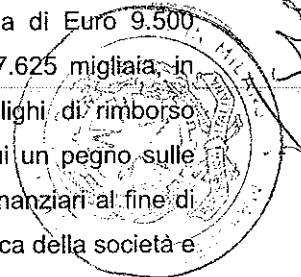
finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti, quali le ipoteche iscritte sulla Proprietà immobiliare e la fidejussione prestata dalla capogruppo. Si segnala che ad oggi non sono pervenute alla società o al Gruppo richieste in tal senso da parte dell'Istituto di Credito e che sono in corso le negoziazioni di seguito descritte per il ribilanciamento nel medio termine del finanziamento.

Tale circostanza rappresenta una significativa incertezza, che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha conseguito significative perdite economiche dell'esercizio che hanno ridotto al 31 dicembre 2013 il capitale sociale sotto i limiti previsti dall' art. 2446 C.C., tuttavia tale condizione non costituisce, al momento attuale, un elemento che possa influenzare negativamente la continuità aziendale, in quanto il risultato economico negativo della stessa risulta fortemente influenzato dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato.

Per far fronte a tale situazione gli Amministratori hanno intrapreso le seguenti iniziative:

- nel primo semestre dell'esercizio 2013, in considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo, Industria e Innovazione e MPS Capital Services hanno concordato la modifica di taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento con particolare riferimento al piano di ammortamento ed ai *covenants* finanziari. In particolare, in virtù degli accordi raggiunti, è stato possibile imputare parzialmente gli incassi derivanti dalla cessione di Reno De Medici, pari a Euro 14.039 migliaia, a rimborso anticipato del finanziamento per la minor somma di Euro 9.500 migliaia, ed è stato concordato di rimborsare il debito residuo, pari ad Euro 7.625 migliaia, in un'unica soluzione alla scadenza del 15 aprile 2016, salvo gli ulteriori obblighi di rimborso anticipato a valere sulle cessione degli assets immobiliari della società, tra cui un pegno sulle azioni CIE. Si era inoltre proceduto ad una modifica del livello dei *covenants* finanziari al fine di renderli maggiormente compatibili con la situazione finanziaria attuale e prospettica della società e del Gruppo;
- è stato posto in essere un programma di ristrutturazione che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura, complessivamente stimati in ca. Euro 500 migliaia /annui, e la definizione di posizioni debitorie scadute di natura non finanziaria; a tal proposito si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia;
- nel mese di gennaio 2014, è stato sottoscritto con Argo Finanziaria S.p.A. e CIE un contratto che, attraverso la cessione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid e la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria, consente, oltre a comporre in quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere per Euro 9.000 migliaia e di dotare la società di più ampi spazi negoziali di cui usufruire nell'ambito del programma di ribilanciamento dell'indebitamento residuo, garantendo al contempo un apporto risorse finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate) con cui far fronte agli impegni previsti per i prossimi 12 mesi;



- nel mese di gennaio 2014, con riferimento al finanziamento in essere con MPS Capital Services di cui sopra, è stata presentata una richiesta di *waiver* che prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE (di cui sopra) prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- nel mese di marzo 2014, con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo è stata invece presentata una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre 2014 al fine di rinegoziare nel frattempo la rimodulazione del debito residuo; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- con riferimento alla riduzione del capitale sociale sotto i limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 28 marzo 2014 ha deliberato l'approvazione dell'informativa a supporto delle decisioni degli azionisti (i.e. Relazione degli Amministratori, ai sensi degli artt. 2446 del Codice civile e 74 del Regolamento Consob n.11971/99) e l'integrazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti – che si terrà anche in sede straordinaria - già convocata per il giorno 28 aprile 2014 alle 10.00, presso la sede sociale in Milano, Via Durini n. 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 15.30 in Milano presso il Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61,- conferendo al Presidente ed all'Amministratore Delegato di provvedere alle formalità del caso;
- gli Amministratori, infine, hanno identificato e considerato, anche attraverso l'utilizzo di piani di liquidità annuali che ipotizzano scenari alternativi, le varie azioni che potrebbero essere intraprese a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario.

Gli Amministratori, tenuto conto dell'oggettiva incertezza legata all'esito delle negoziazioni ancora in corso con gli Istituti di Credito, e alla conseguente esecuzione della cessione della partecipazione detenuta in CIE – ancora soggetta a condizione sospensiva per effetto del pegno a favore di MPS Capital Services – hanno la ragionevole aspettativa che le azioni sopra esposte possano consentire di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere della società e del Gruppo e di disporre delle risorse necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed hanno quindi ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario della società e del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve termine ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

In tale ambito, la società ha già in corso discussioni avanzate con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento del suddetto obiettivo di

stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario, che, nella misura in cui ciò si rendesse effettivamente necessario, potranno prevedere anche operazioni sul capitale.

In particolare tale operatore ha confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze della società e del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini della possibile integrazione, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze oggettive insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della società e del Gruppo.

7. Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

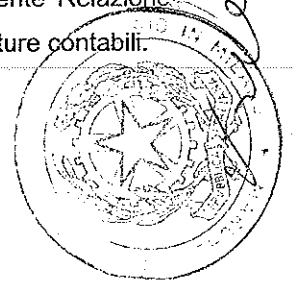
Il dirigente preposto alla redazione dei dati contabili e societari, dott. Erminio Vacca, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Illustrativa, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

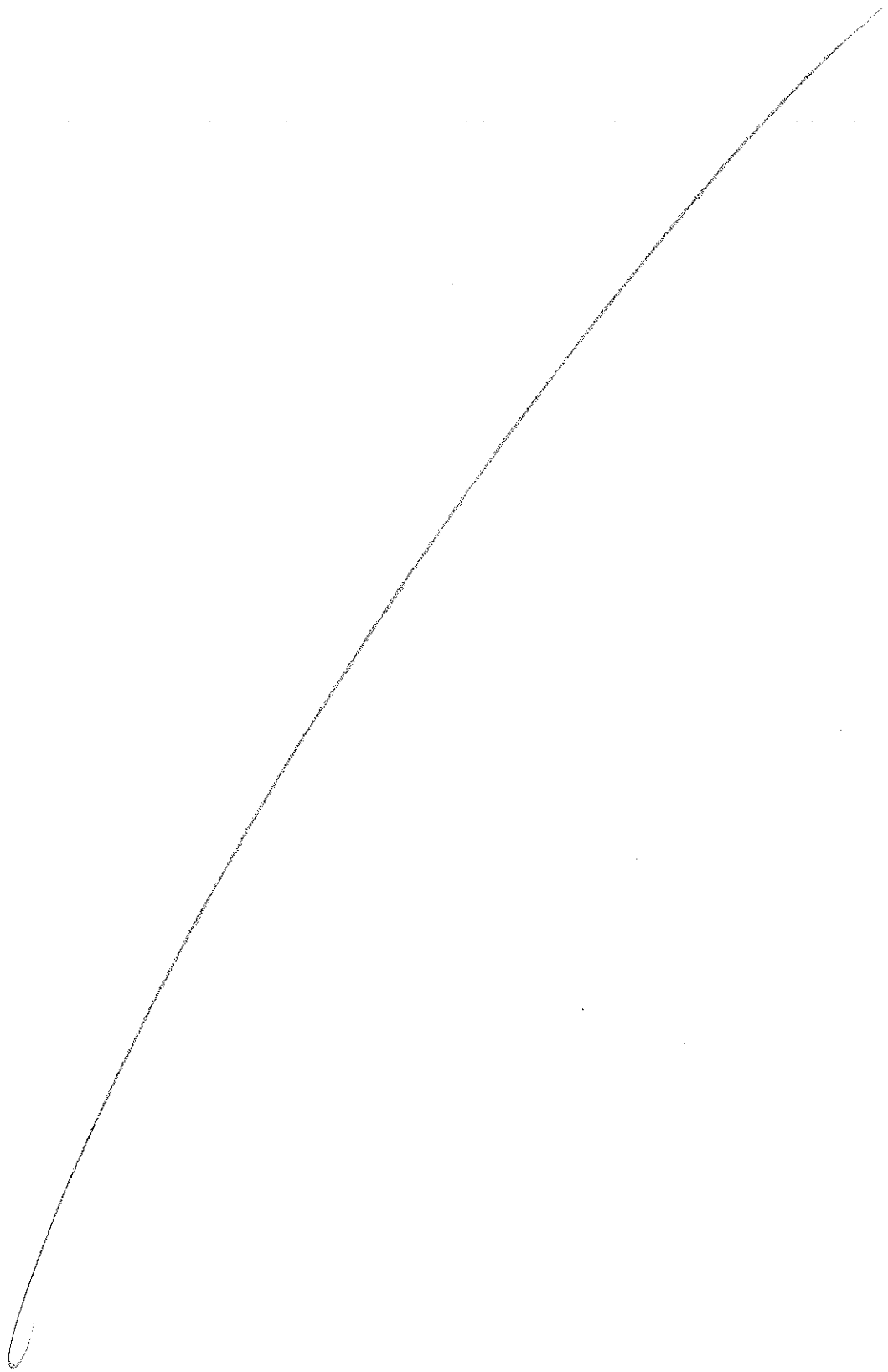
Milano, 28 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

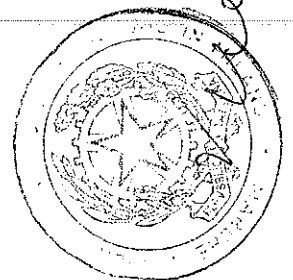
Il Presidente

f.to Ing. Giuseppe Garofano

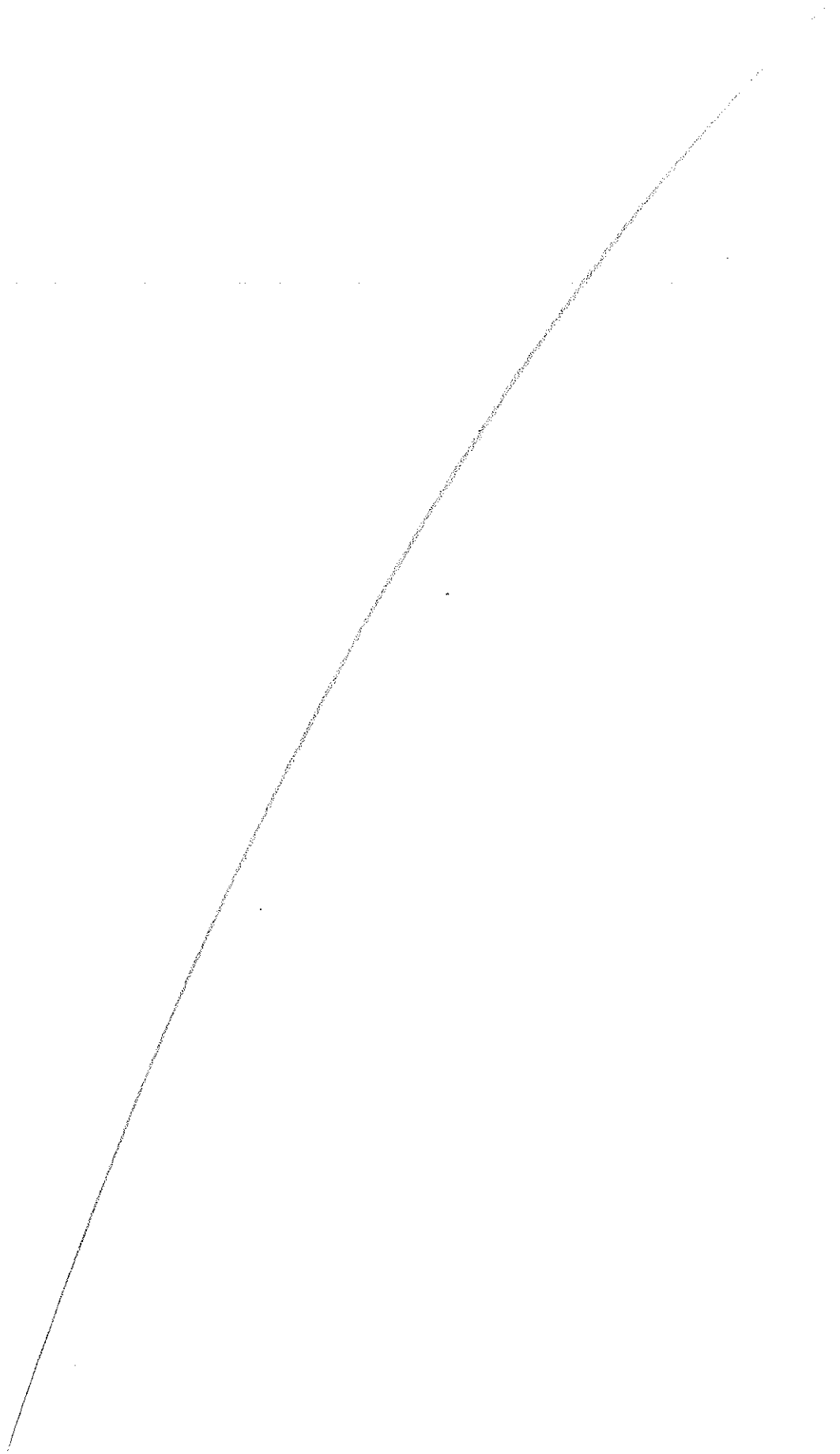




**8. Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti
ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile**



Handwritten notes or scribbles in the bottom left corner, including a small diagram of a triangle and some illegible text.



INDUSTRIA e INNOVAZIONE S.p.A.

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013, ex art. 2446 c.c.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocato in assemblea per il giorno 28 aprile 2014, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2014, in seconda convocazione, per deliberare in ordine ai provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 c.c., sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2013, coincidente con il bilancio d'esercizio chiuso in pari data.

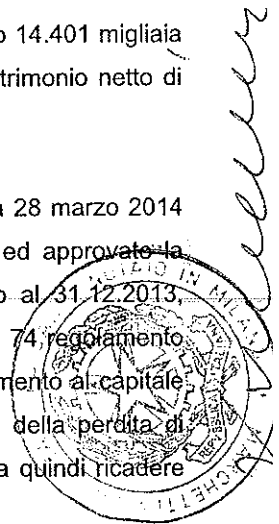
La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 evidenzia, infatti, una perdita di periodo di Euro 14.401 migliaia che, sommata alle perdite portate a nuovo, pari a Euro 8.774 migliaia, ha determinato un patrimonio netto di Euro 26.109 migliaia. La società ricade quindi nella previsione di cui all'art. 2446 c.c..

In particolare, Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi in data 28 marzo 2014 per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, ha esaminato ed approvato la ~~Situazione patrimoniale e finanziaria ed il Conto Economico complessivo della capogruppo al 31.12.2013~~, corredata dalla Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 regolamento Consob n. 11971/1999. In detta sede, il Consiglio di amministrazione ha constatato, con riferimento al capitale sociale della capogruppo, che lo stesso risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza sia della perdita di periodo (Euro 14.401 migliaia), che di quelle portate a nuovo (Euro 8.774 migliaia), facendola quindi ricadere nelle fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale rammenta che la revisione legale dei conti esula dai propri compiti, essendo affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La Società di Revisione ha, infatti, esercitato in via esclusiva il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano. In merito, si fa espresso rinvio alle rispettive Relazioni al bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31.12.2013, rilasciate dalla Società di revisione in data 7.4.2014.

Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico al 31 dicembre 2013

Come anticipato in premessa, la situazione patrimoniale al 31.12.2013 predisposta dagli Amministratori ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 C.C., coincide con il Bilancio d'esercizio della capogruppo redatto in pari data, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 e messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.



Pertanto, il Collegio Sindacale fa espresso rinvio al suddetto documento, nonché alla Relazione all'Assemblea degli Azionisti ex art. 2429 C.C. rilasciata dal Collegio medesimo in data odierna.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Nella propria Relazione – alla quale facciamo espresso rinvio - gli Amministratori vi riferiscono in ordine alla situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2013, nonché all'andamento della gestione nel periodo 1.1. – 31.12.2013.

Come illustrato dagli Amministratori, le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto fanno essenzialmente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 12.957 migliaia. Inoltre, al 31 dicembre 2013 le variazioni di fair value della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., registrate negli esercizi precedenti nella riserva AFS per complessivi Euro 1.444 migliaia, sono state imputate a conto economico, unitamente alla variazione dell'esercizio 2013, in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

Gli amministratori evidenziano che per effetto della perdita dell'esercizio - fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato - e tenuto altresì conto delle perdite riportate a nuovo dagli esercizi precedenti, al 31 dicembre 2013 Industria e Innovazione ricade nelle fattispecie prevista dall'art. 2446 del C.C..

Il Collegio Sindacale richiama, inoltre, alla Vostra attenzione, i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013, descritti dagli amministratori nella propria Relazione, con particolare riferimento agli accordi sottoscritti con Argo Finanziaria S.p.A. e Compagnia Italiana Energia S.p.A.

Gli Amministratori illustrano, da ultimo, la situazione finanziaria della società al 31.12.2013, segnalando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Iniziative per il risanamento della gestione ed il mantenimento di condizioni di continuità aziendale – Ristrutturazione dell'indebitamento

Al paragrafo 6 "Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale", della Relazione illustrativa - al quale facciamo espresso rinvio - gli Amministratori evidenziano che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emergere di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi sull'indebitamento a breve termine, pari ad Euro 17.298 migliaia al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto del mancato versamento della rata capitale relativa al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Rammentano, inoltre, che il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del contratto di finanziamento, un'inadempienza a fronte della quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti, quali le ipoteche iscritte sulla Proprietà immobiliare e la fidejussione prestata dalla capogruppo. In merito, gli Amministratori segnalano che alla data della loro relazione non sono pervenute alla società o al

Gruppo richieste in tal senso da parte dell'Istituto di Credito e che sono in corso le negoziazioni per il ribilanciamento nel medio termine del finanziamento.

Tale circostanza rappresenta, secondo gli Amministratori, una significativa incertezza, che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori descrivono, quindi, il processo di riassetto finanziario avviato nel secondo semestre 2013 che, attraverso una serie di interventi - alcuni dei quali già ad oggi perfezionatisi - ritengono sia tale da consentire alla Società ed al Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale.

Pur tenuto conto dell'oggettiva incertezza legata all'esito delle negoziazioni ancora in corso con gli Istituti di Credito, gli Amministratori ritengono vi sia la ragionevole aspettativa che le azioni poste in essere possano consentire di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere e di disporre delle risorse necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed hanno quindi ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Gli amministratori evidenziano, infine, che tali interventi, ancorché funzionali al riequilibrio finanziario del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve termine ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

In tale ambito gli amministratori segnalano che sono in corso discussioni con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento della stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario che, nella misura in cui ciò si rendesse effettivamente necessario, potranno prevedere anche operazioni sul capitale.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita a coprire le perdite risultanti al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 14.401.380,62, unitamente alle perdite portate a nuovo, pari a complessivi Euro 8.773.288,80, per complessivi Euro 23.174.669,42, mediante riduzione del capitale sociale per il medesimo importo, senza annullamento di azioni.

Per effetto della suddetta copertura, il capitale sociale si ridurrà da Euro 49.283.612,36 ad Euro 26.108.942,94, suddiviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

In conseguenza di ciò, gli Amministratori propongono altresì di modificare l'art. 5 comma 1 dello statuto sociale (fermo ed invariato il resto dell'art. 5), al fine di riflettere le delibere assunte, come segue: "Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilioncentottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale".



Handwritten signature or initials.

Osservazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, attese le considerazioni che precedono, preso atto di quanto riferito dagli Amministratori in merito alle iniziative per il risanamento della gestione, alla ristrutturazione dell'indebitamento ed al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, dopo aver richiamato espressamente il contenuto della propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti ex art. 2429 C.C. rilasciata in data odierna, tenuto conto che la Società ricade nelle condizioni previste dall'art. 2446 c.c., Vi invita a procedere alla copertura delle perdite come proposto dagli amministratori.

Milano, li 7 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. Carlo Tavormina (Presidente)

f.to Dott. Fabrizio Colombo

f.to Dott.ssa Laura Guazzoni

4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

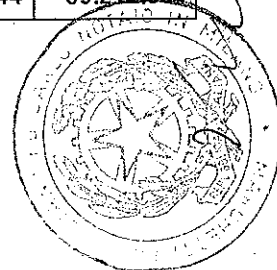
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	78.126	413.570
Investimenti immobiliari	B	11.100.000	11.530.000
Aviamento		-	-
Attività immateriali	C	39.607	61.601
Partecipazioni in imprese controllate	D	18.752.140	15.389.382
Partecipazioni in imprese collegate	E	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	F	-	245.000
Partecipazioni in altre imprese	G	18.904.874	35.986.030
Strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	H/MM	824.567	672.367
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	I, S	29.407	752.322
- altri crediti verso altri	I, S	982.068	1.026.504
Totale attività non correnti		50.710.789	66.076.776
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso e acconti		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	J	81.123	923.082
- crediti commerciali verso altri	J	120.002	130.889
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	K, S	2.312.236	4.672.413
- crediti finanziari verso altri	K, S	219.750	593.275
- altri crediti verso parti correlate	K	29.220	32.710
- altri crediti verso altri	K	425.404	749.578
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	S	2.607.040	2.528.630
- disponibilità liquide verso altri	S	549.780	66.242
Totale attività correnti		6.344.555	9.096.819
Attività possedute per la vendita	L	8.685.000	5.273.170
Strumenti derivati	L/S	-	8.765.789
Totale attività possedute per la vendita		8.685.000	14.038.959
TOTALE ATTIVO		65.740.344	89.212.554

.....

.....

.....

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	M	26.108.943	39.066.053
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto		26.108.943	39.066.053
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	S	22.711.542	9.375.132
- verso banche e altri finanziatori	S	7.211.470	15.420.670
Strumenti derivati		-	-
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	N	128.382	101.989
Fondi rischi e oneri a lungo	O	808.392	520.000
Totale passività non correnti		30.859.786	25.417.791
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	S	1.559.742	20.804.115
- verso banche e altri finanziatori	S	1.315.999	1.279.330
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	P	50.476	50.476
- verso altri	P	1.276.801	1.513.799
Altri debiti			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri	Q	642.991	1.080.990
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		4.846.009	24.728.710
Passività possedute per la vendita	R/S	3.925.606	-
Totale passività possedute per la vendita		3.925.606	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		65.740.344	89.212.554

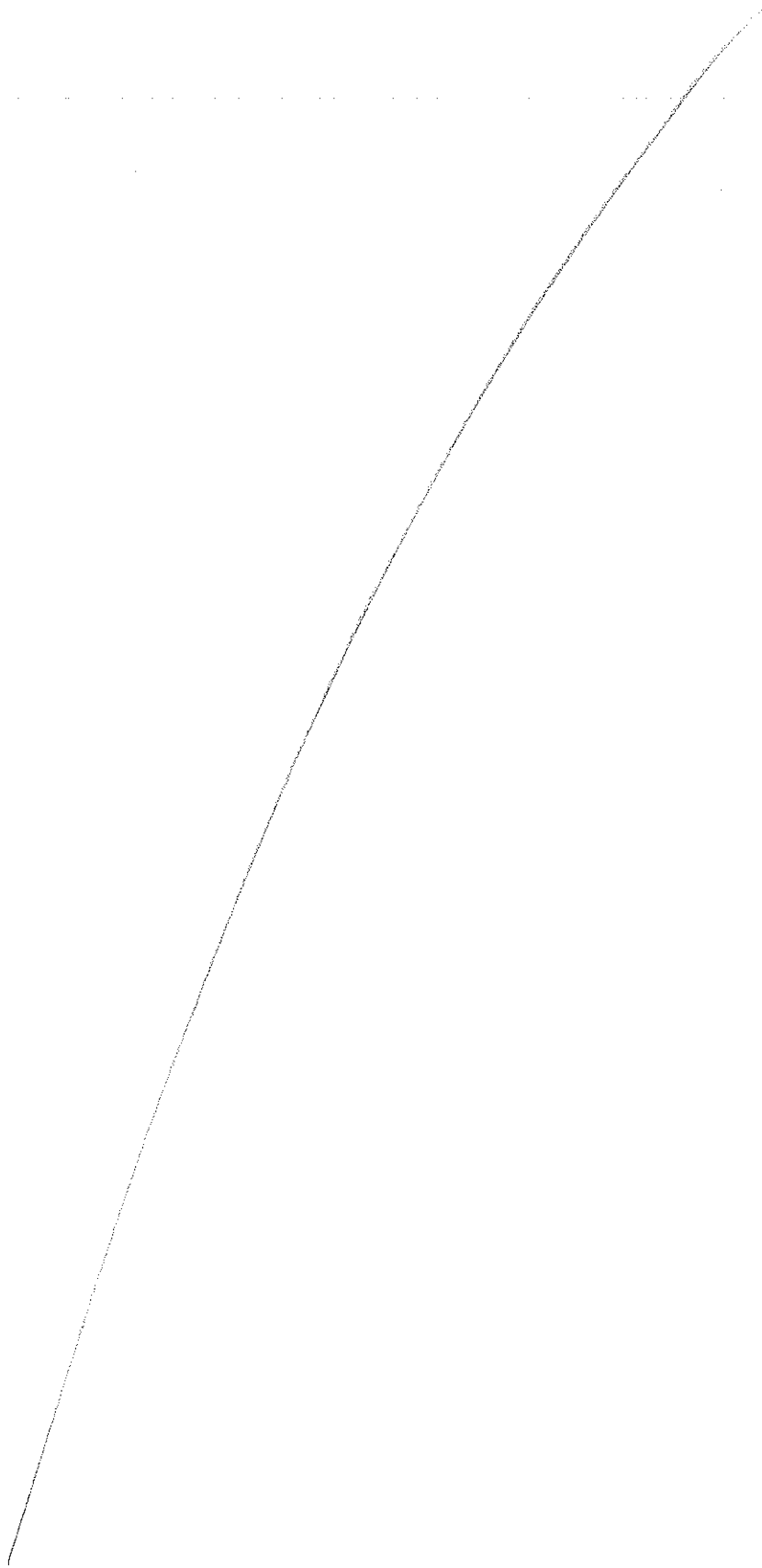




[Faint, illegible scribbled text]

4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	-	102.344
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	204.105	272.222
- verso altri	BB	723	1.622
Incremento delle attività immateriali		-	12.633
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	CC	(430.000)	(670.000)
Costi per materie prime e servizi:			
- verso parti correlate	DD	(37.818)	(24.819)
- verso altri	DD	(1.079.890)	(1.202.237)
Costo del personale			
- verso parti correlate	EE	-	-
- compensi amministratori	EE	14.015	(689.573)
- personale dipendente	EE	(739.857)	(779.735)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	FF	-	-
- verso altri	FF	(691.322)	(826.694)
Oneri non ricorrenti	GG	(148.605)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(2.908.649)	(3.804.237)
Ammortamenti	HH	(154.949)	(156.577)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	II	(10.046.271)	(1.800.000)
Risultato Operativo (EBIT)		(13.109.869)	(5.760.814)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	JJ	60.817	177.644
- verso altri	JJ	149.427	510.866
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	KK	(1.191.741)	(1.452.102)
- verso altri	KK	(309.612)	(566.675)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- dividendi	LL	-	52.209
- utili (perdite) su partecipazioni	LL	-	286.604
Imposte	MM	152.201	414.852
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(14.248.777)	(6.537.431)
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	NN	(152.605)	(187.187)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(14.401.382)	(6.724.618)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	OO	1.444.271	(1.250.000)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		1.444.271	(1.250.000)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-
Utile (Perdita) complessivo		(12.957.111)	(7.974.618)



Allegato "B" al n. 18.619/6.023 di rep.

STATUTO

TITOLO I DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione sociale **Industria e Innovazione S.p.A.**

Essa è retta dal presente statuto sociale.

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

a) l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:

- cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;

- chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;

- agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti ed alimentari;

b) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;

c) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La Società ha sede in Milano.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, succursali, filiali, uffici e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio dei soci od altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto o comunque effettuati dalla società, sono quelli che risultano dal libro soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

CAPITALE

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilionescentotomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a

norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti nella misura del 50% a carico della società e del 50% a carico dei soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Articolo 7 - Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge. La competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in, o con warrant per la sottoscrizione di, azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea Straordinaria. In tutti gli altri casi la competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa in materia, spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei

seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;

- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

II Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 12 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in

misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, **nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi**, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, **fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi**. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza

ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare **(i)** la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e **(ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.**

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Articolo 13 - Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da cinque a nove membri stabilendone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando loro le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario, il quale potrà essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico.

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente, se nominato, o l'Amministratore più anziano d'età.

In caso di assenza del Segretario il Consiglio designa di volta in volta chi deve farne le veci.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Articolo 14 - Riunione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco. Le convocazioni, da estendere anche ai sindaci, saranno fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, nella sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno in discussione; il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare.

In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, è preponderante il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni delle adunanze del Consiglio saranno trascritti sull'apposito libro Sociale, e dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro Sociale.

Articolo 15 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., concernenti:

la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c. e, secondo le modalità ed i termini ivi previsti;

l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società;

la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;

l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Articolo 16 - Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente. La rappresentanza della società spetta altresì agli Amministratori

Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

Articolo 17 - Informativa

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono delegati specifici poteri, sono tempestivamente informati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiamo un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa viene normalmente resa durante le riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Composizione e retribuzione

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e **nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi**.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i

voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, **fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.**

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima

lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e **che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.**

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

Articolo 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 21 - Utili

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il residuo 95% (novantacinque per cento) viene ripartito agli azionisti in proporzione delle azioni possedute, salvo diverse disposizioni che possono essere prese dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi andranno prescritti, a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

TITOLO VII LIQUIDAZIONE

Articolo 22 - Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

TITOLO VIII DISPOSIZIONE GENERALE

Articolo 23 - Rinvio

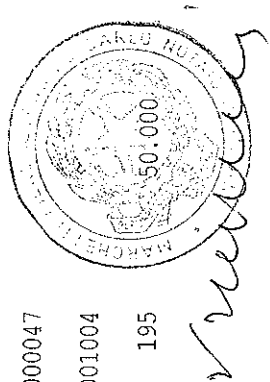
Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle leggi.

F.to Piergaetano Marchetti notaio

I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S . P . A .
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 29 APRILE 2014 ore 15,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 16,49 Pag. 1

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
1 PIOVESANA HOLDING S.P.A.	TESEI MASSIMO 05035/ 68731		4.089.751	17,456	24
2 ARGO FINANZIARIA S.P.A.	TESEI MASSIMO 05035/ 68845		2.196.737	9,376	3
3 RODRIGUE S.A.	TESEI MASSIMO 65034/ 1001739		1.665.000	7,106	28
4 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	TESEI MASSIMO 01030/ 660		1.665.000	7,106	4
5 ALLIANZ S.P.A.	TESEI MASSIMO 03479/ 220286		1.165.500	4,974	2
6 UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	ERBETTA VITTORIO 03479/ 220410		1.065.600	4,548	33
7 SABBIA DEL BRENTA S.R.L.	TESEI MASSIMO 05035/ 68780		999.000	4,263	31
8 ALLEGRO S.A.R.L.	TESEI MASSIMO 12932/ 617		666.000	2,842	1
9 GIORGIONE IMMOBILIARE S.R.L.	TESEI MASSIMO 63183/ 34		666.000	2,842	15
10 NELKE S.R.L.	TESEI MASSIMO 61030/ 852		666.000	2,842	22
11 FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI S.P.A.	TESEI MASSIMO 05035/ 68844		525.747	2,244	14
12 LOWLANDS COMERCIO INTERNAC. E SERVIZI L.D.A.	TESEI MASSIMO 65034/ 1001740		499.500	2,131	19
13 COLLEONI BEATRICE	TESEI MASSIMO 03479/ 223803		499.500	2,131	12
14 ROSSINI EMANUELE	TESEI MASSIMO 03104/ 14000295		333.000	1,421	30
15 MATTEI SILVANA	NAGGI GIANCAMILLO 61030/ 761		283.300	1,209	20
16 CAPORALE VITTORIO	TESEI MASSIMO 63032/ 2000047		266.400	1,137	8
17 BUNFORD DOMINIC	TESEI MASSIMO 03566/ 14001004		166.500	0,710	6
18 ROSSELLI GREGORIO	TESEI MASSIMO 63311/ 195			0,213	29

All. "C" al N° 18619/6023 di rep.



I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S . P . A .
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 29 APRILE 2014 ore 15,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 16,49 Pag. 2

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE		in proprio	per delega	%	Seriale
19 NAGGI MASSIMO	61030/	760		28.065	0,119	21
20 PIOVESANA EUGENIO	61030/	897		7.100	0,030	23
21 BRAGHERO CARLO MARIA	03069/	1372	7		0,000	5
22 LOIZZI GERMANA	03307/	1404879	3		0,000	18
23 RODINO' DEMETRIO	03307/	1404878	2		0,000	27
24 CARADONNA MARCELLA	03307/	1404882		1	0,000	9
25 REALE DAVIDE GIORGIO	03307/	1404880	1		0,000	25



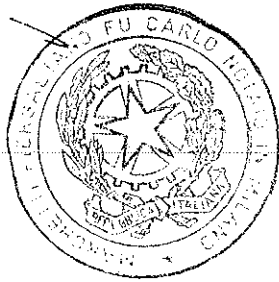
Handwritten signature or mark.

I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 29 APRILE 2014 ore 15,30 In 2 Convocazione Stampa delle ore 16,49 Pag. 3

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA			
	IN PROPRIO	50.013	0,213
	IN DELEGA	17.453.701	74,496
	TOTALE GENERALE	17.503.714	74,710



mmmm

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Piergaetano Marchetti

Milano, 13 maggio 2014

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

